

## **LETTERA AGLI EFESINI**

## **LETTERA AGLI EFESINI**

[LLEF ][CC001] Indirizzo

[1]Paolo, apostolo di Gesù Cristo per volontà di Dio, ai santi che sono in Efeso, credenti in Cristo Gesù:

[2]grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo. I. IL MINISTERO DELLA SALVEZZA E DELLA CHIESA Il piano divino della salvezza

[3]Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

[4]In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità,

[5]predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo,

[6]secondo il beneplacito della sua volontà. E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto;

[7]nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.

[8]Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza,

[9]poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà, secondo quanto nella sua benevolenza aveva in lui prestabilito

[10]per realizzarlo nella pienezza dei tempi: il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra.

[11]In lui siamo stati fatti anche eredi, essendo stati predestinati secondo il piano di colui che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà,

[12]perché noi fossimo a lode della sua gloria, noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.

[13]In lui anche voi, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto, avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo che era stato promesso,

[14]il quale è caparra della nostra eredità, in attesa della completa redenzione di coloro che Dio si è acquistato, a lode della sua gloria. Trionfo e supremazia del Cristo

[15]Perciò anch'io, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi,

[16]non cesso di render grazie per voi, ricordandovi nelle mie preghiere,

[17]perché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di lui.

[18]Possa egli davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi

[19]e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi credenti secondo l'efficacia della sua forza

[20]che egli manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli,

[21]al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione e di ogni altro nome che si possa nominare non solo nel secolo presente ma anche in quello futuro.

[22] Tutto infatti ha sottomesso ai suoi piedi e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa,

[23]la quale è il suo corpo, la pienezza di colui che si realizza interamente in tutte le cose.

## [LLEF][CC002] Gratuità della salvezza nel Cristo

[1]Anche voi

eravate morti per le vostre colpe e i vostri peccati,  
[2]nei quali un tempo viveste alla maniera di questo mondo,  
seguendo il principe delle potenze dell'aria,  
quello spirito che ora opera negli uomini ribelli.

[3]Nel numero di quei ribelli, del resto,  
siamo vissuti anche tutti noi,  
un tempo, con i desideri della nostra carne,  
seguendo le voglie della carne e i desideri cattivi;  
ed eravamo per natura meritevoli d'ira,  
come gli altri.

[4]Ma Dio, ricco di misericordia,  
per il grande amore con il quale ci ha amati,  
[5]da morti che eravamo per i peccati,  
ci ha fatti rivivere con Cristo:

per grazia infatti siete stati salvati.

[6]Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù,  
[7]per mostrare nei secoli futuri  
la straordinaria ricchezza della sua grazia  
mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

[8]Per questa grazia infatti siete salvati mediante la fede;  
e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio;  
[9]né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene.

[10]Siamo infatti opera sua,  
creati in Cristo Gesù per le opere buone  
che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo.

Riconciliazione dei Giudei e dei pagani fra di loro e con Dio

[11]Perciò ricordatevi che un tempo voi,  
pagani per nascita,  
chiamati incirconcisi da quelli che si dicono circoncisi  
perché tali sono nella carne per mano di uomo,  
[12]ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo,  
esclusi dalla cittadinanza d'Israele,  
estranei ai patti della promessa,  
senza speranza e senza Dio in questo mondo.

[13]Ora invece, in Cristo Gesù,  
voi che un tempo eravate i lontani  
siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo.  
[14]Egli infatti è la nostra pace,

**colui che ha fatto dei due un popolo solo,  
abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia,  
[15]annullando, per mezzo della sua carne,  
la legge fatta di prescrizioni e di decreti,  
per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo,  
facendo la pace,  
[16]e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo,  
per mezzo della croce,  
distruggendo in se stesso l'inimicizia.**

[17]Egli è venuto perciò  
ad annunziare pace a voi che eravate lontani  
e pace a coloro che erano vicini .

[18]Per mezzo di lui possiamo presentarci,  
gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

[19]Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti,  
ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio,  
[20]edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti,  
e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù.

[21]In lui ogni costruzione cresce ben ordinata  
per essere tempio santo nel Signore;  
[22]in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati  
per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

[LLEF][CC003]

## Paolo ministro del mistero del Cristo

[1]Per questo, io Paolo, il prigioniero di Cristo per voi Gentili...  
[2]penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio,  
a me affidato a vostro beneficio:  
[3]come per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero  
di cui sopra vi ho scritto brevemente.

[4]Dalla lettura di ciò che ho scritto  
potete ben capire la mia comprensione del mistero di Cristo.

[5]Questo mistero non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni  
come al presente è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello  
Spirito:

[6]che i Gentili cioè sono chiamati, in Cristo Gesù,  
a partecipare alla stessa eredità,  
a formare lo stesso corpo,  
e ad essere partecipi della promessa per mezzo del vangelo,  
[7]del quale sono divenuto ministro  
per il dono della grazia di Dio  
a me concessa in virtù dell'efficacia della sua potenza.

[8]A me, che sono l'infimo fra tutti i santi,  
è stata concessa questa grazia di annunziare ai Gentili  
le imperscrutabili ricchezze di Cristo,  
[9]e di far risplendere agli occhi di tutti  
qual è l'adempimento del mistero nascosto da secoli nella mente di Dio,  
creatore dell'universo,  
[10]perché sia manifestata ora nel cielo,  
per mezzo della Chiesa,  
ai Principati e alle Potestà  
la multiforme sapienza di Dio,  
[11]secondo il disegno eterno  
che ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore,  
[12]il quale ci dá il coraggio di avvicinarci  
in piena fiducia a Dio per la fede in lui.

[13]Vi prego quindi di non perdervi d'animo per le mie tribolazioni per voi;  
sono gloria vostra.

## Preghiera di Paolo

[14]Per questo, dico,  
io piego le ginocchia davanti al Padre,  
[15]dal quale ogni paternità  
nei cieli e sulla terra  
prende nome,

[16]perché vi conceda,  
secondo la ricchezza della sua gloria,  
di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore.

[17]Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori  
e così, radicati e fondati nella carità,  
[18]siate in grado di comprendere con tutti i santi  
quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità,  
[19]e conoscere l'amore di Cristo  
che sorpassa ogni conoscenza,  
perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

[20]A colui che in tutto ha potere di fare  
molto più di quanto possiamo domandare o pensare,  
secondo la potenza che già opera in noi,  
[21]a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù  
per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.

## [LLEF][CC004] II. PARENESI Appello all'unità

[1]Vi esorto dunque io, il prigioniero nel Signore,  
a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto,  
[2]con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza,  
sopportandovi a vicenda con amore,  
[3]cercando di conservare l'unità dello spirito  
per mezzo del vincolo della pace.

**[4]Un solo corpo,  
un solo spirito,  
come una sola è la speranza  
alla quale siete stati chiamati,  
quella della vostra vocazione;**

**[5]un solo Signore,  
una sola fede,  
un solo battesimo.**

**[6]Un solo Dio Padre di tutti,  
che è al di sopra di tutti,  
agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.**

[7]A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia  
secondo la misura del dono di Cristo.

[8]Per questo sta scritto:  
Ascendendo in cielo  
ha portato con sé prigionieri,  
ha distribuito doni agli uomini .

[9]Ma che significa la parola «ascese»,  
se non che prima era disceso quaggiù sulla terra?

**[10]Colui che discese  
è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli,  
per riempire tutte le cose.**

[11]E' lui che ha stabilito  
**alcuni come apostoli,  
altri come profeti,  
altri come evangelisti,  
altri come pastori  
e maestri,**

[12]per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero,  
al fine di edificare il corpo di Cristo,  
[13]finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio,  
allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

[14]Questo affinché non siamo più come fanciulli  
sballottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina,  
secondo l'inganno degli uomini, con quella loro astuzia che tende a trarre nell'errore.

[15]Al contrario,  
vivendo secondo la verità  
nella carità,  
cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui,  
che è il capo, Cristo,

[16]dal quale tutto il corpo,  
ben compaginato e connesso,  
mediante la collaborazione di ogni giuntura,  
secondo l'energia propria di ogni membro,  
riceve forza per crescere in modo da edificare se stesso nella carità.

### **La vita nuova nel Cristo**

[17]Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore:  
non comportatevi più come i pagani nella vanità della loro mente,

[18]accecati nei loro pensieri,  
estranei alla vita di Dio  
a causa dell'ignoranza che è in loro,  
e per la durezza del loro cuore.

[19]Diventati così insensibili,  
si sono abbandonati alla dissolutezza,  
commettendo ogni sorta di impurità  
con avidità insaziabile.

[20]Ma voi non così avete imparato a conoscere Cristo,

[21]se proprio gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti,  
secondo la verità che è in Gesù,

[22]per la quale dovete deporre l'uomo vecchio  
con la condotta di prima, l'uomo che si corrompe dietro le passioni ingannatrici

[23]e dovete rinnovarvi nello spirito della vostra mente

[24]e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella santità vera.

[25]Perciò, bando alla menzogna:  
dite ciascuno la verità al proprio prossimo ;  
perché siamo membra gli uni degli altri.

[26] Nell'ira, non peccate ; non tramonti il sole sopra la vostra ira,

[27]e non date occasione al diavolo.

[28]Chi è avvezzo a rubare non rubi più,  
anzi si dia da fare lavorando onestamente con le proprie mani,  
per farne parte a chi si trova in necessità.

[29]Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca;  
ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione,  
giovando a quelli che ascoltano.

[30]E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio,  
col quale foste segnati per il giorno della redenzione.

[31]Scompaia da voi ogni asprezza,  
sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità.

[32]Siate invece benevoli gli uni verso gli altri,  
misericordiosi,  
perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

**[LLEF][CC005]**

**[1] Fatevi dunque imitatori di Dio, quali figli carissimi,**

**[2] e camminate nella carità,  
nel modo che anche Cristo vi ha amato  
e ha dato se stesso per noi,  
offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore.**

**[3] Quanto alla fornicazione e a ogni specie di impurità o cupidigia,  
neppure se ne parli tra voi, come si addice a santi;**

**[4] lo stesso si dica per**

**le volgarità,**

**insulsaggini,**

**trivialità:**

**cosa tutte sconvenienti.**

**Si rendano invece azioni di grazie!**

**[5] Perché, sappiatelo bene,**

**nessun fornicatore,**

**o impuro,**

**o avaro –**

**che è roba da idolàtri –**

**avrà parte al regno di Cristo e di Dio.**

**[6] Nessuno vi inganni con vani ragionamenti:**

**per queste cose infatti piomba l'ira di Dio sopra coloro che gli resistono.**

**[7] Non abbiate quindi niente in comune con loro.**

**[8] Se un tempo eravate tenebra,**

**ora siete luce nel Signore.**

**Comportatevi perciò come i figli della luce;**

**[9] il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità.**

**[10] Cercate ciò che è gradito al Signore,**

**[11] e non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre,**

**ma piuttosto condannatele apertamente,**

**[12] poiché di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare.**

**[13] Tutte queste cose che vengono apertamente condannate**

**sono rivelate dalla luce,**

**perché tutto quello che si manifesta è luce.**

**[14] Per questo sta scritto:**

**«Svegliati, o tu che dormi, destati dai morti e Cristo ti illuminerà».**

**[15] Vigilate dunque attentamente sulla vostra condotta,**

**comportandovi non da stolti, ma da uomini saggi;**

**[16] profittando del tempo presente,**

**perché i giorni sono cattivi.**

**[17]Non siate perciò inconsiderati,  
ma sappiate comprendere la volontà di Dio.**

**[18]E non ubriacatevi di vino, il quale porta alla sfrenatezza,  
ma siate ricolmi dello Spirito,**

**[19]intrattenendovi a vicenda con salmi, inni, cantici spirituali,  
cantando e inneggiando al Signore con tutto il vostro cuore,**

**[20]rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre,  
nel nome del Signore nostro Gesù Cristo.**

### **Morale domestica**

[21]Siate sottomessi gli uni agli altri nel timore di Cristo.

[22]Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore;

[23]il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa,  
lui che è il salvatore del suo corpo.

[24]E come la Chiesa sta sottomessa a Cristo,  
così anche le mogli siano soggette ai loro mariti in tutto.

[25]E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa  
e ha dato se stesso per lei,

[26]per renderla santa,

purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola,

[27]al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa,

senza macchia né ruga o alcunchè di simile, ma santa e immacolata.

[28]Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli  
come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso.

[29]Nessuno mai infatti ha preso in odio la propria carne;  
al contrario la nutre e la cura, come fa Cristo con la Chiesa,

[30]poiché siamo membra del suo corpo.

[31] Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre  
e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola .

[32]Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

[33]Quindi anche voi, ciascuno da parte sua, ami la propria moglie come se stesso,  
e la donna sia rispettosa verso il marito.

## [LLEF][CC006]

[1]Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto.

[2] Onora tuo padre e tua madre : è questo il primo comandamento associato a una promessa:

[3] perché tu sia felice e goda di una vita lunga sopra la terra .

[4]E voi, padri, non inasprite i vostri figli,  
ma allevateli nell'educazione e nella disciplina del Signore.

[5]Schiavi, obbedite ai vostri padroni secondo la carne  
con timore e tremore, con semplicità di spirito, come a Cristo,

[6]e non servendo per essere visti, come per piacere agli uomini,  
ma come servi di Cristo, compiendo la volontà di Dio di cuore,

[7]prestando servizio di buona voglia come al Signore e non come a uomini.

[8]Voi sapete infatti che ciascuno, sia schiavo sia libero, riceverà dal Signore secondo quello che avrà fatto di bene.

[9]Anche voi, padroni, comportatevi allo stesso modo verso di loro, mettendo da parte le minacce, sapendo che per loro come per voi c'è un solo Signore nel cielo, e che non v'è preferenza di persone presso di lui.

## Il combattimento spirituale

[10]Per il resto,  
attingete forza nel Signore  
e nel vigore della sua potenza.

[11]Rivestitevi dell'armatura di Dio,  
per poter resistere alle insidie del diavolo.

[12]La nostra battaglia infatti  
**non è contro creature fatte di sangue e di carne,  
ma contro i Principati  
e le Potestà,  
contro i dominatori di questo mondo di tenebra,  
contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti.**

[13]Prendete perciò l'armatura di Dio,  
perché possiate resistere nel giorno malvagio  
e restare in piedi dopo aver superato tutte le prove.

[14]State dunque ben fermi,  
cinti i fianchi con la verità,  
rivestiti con la corazza della giustizia ,  
[15]e avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace .  
[16]Tenete sempre in mano lo scudo della fede,  
con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno;  
[17]prendete anche l'elmo della salvezza  
e la spada dello Spirito , cioè la parola di Dio .

[18]Pregate inoltre incessantemente con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito,  
vigilando a questo scopo con ogni perseveranza e pregando per tutti i santi,  
[19]e anche per me,  
perché quando apro la bocca mi sia data una parola franca,  
per far conoscere il mistero del vangelo,  
[20]del quale sono ambasciatore in catene,  
e io possa annunziarlo con franchezza come è mio dovere.

### **Notizie personali a saluto finale**

[21]Desidero che anche voi sappiate come sto e ciò che faccio;  
di tutto vi informerò Tichico, fratello carissimo e fedele ministro nel Signore.

[22]Ve lo mando proprio allo scopo di farvi conoscere mie notizie e per confortare i vostri cuori.

[23]Pace ai fratelli, e carità e fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo.

[24]La grazia sia con tutti quelli che amano il Signore nostro Gesù Cristo, con amore incorruttibile.

## **LETTERA AI FILIPPESI**

## **[LLFIL ][CC001] Indirizzo**

[1]Paolo e Timoteo, servi di Cristo Gesù,  
a tutti i santi in Cristo Gesù  
che sono a Filippi,  
con i vescovi  
i diaconi.

[2]Grazia a voi e pace  
da Dio, Padre nostro,  
e dal Signore Gesù Cristo.

## **Ringraziamento e preghiera**

[3]Ringrazio il mio Dio ogni volta ch'io mi ricordo di voi,  
[4]pregando sempre con gioia per voi in ogni mia preghiera,  
[5]a motivo della vostra cooperazione  
alla diffusione del vangelo dal primo giorno fino al presente,  
[6]e sono persuaso che colui che ha iniziato in voi quest'opera buona,  
la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

[7]E' giusto, del resto, che io pensi questo di tutti voi, perché vi porto nel cuore, voi che siete tutti partecipi della grazia che mi è stata concessa sia nelle catene, sia nella difesa e nel consolidamento del vangelo.

[8]Infatti Dio mi è testimonia di del profondo affetto che ho per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù.

[9]E perciò prego che la vostra carità si arricchisca sempre più in conoscenza e in ogni genere di discernimento,

[10]perché possiate distinguere sempre il meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo,

[11]ricolmi di quei frutti di giustizia che si ottengono per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

## **Situazione personale di Paolo**

[12]Desidero che sappiate, fratelli, che le mie vicende si sono volte piuttosto a vantaggio del vangelo,

[13]al punto che in tutto il pretorio e dovunque si sa che sono in catene per Cristo;

[14]in tal modo la maggior parte dei fratelli, incoraggiati nel Signore dalle mie catene, ardiscono annunziare la parola di Dio con maggior zelo e senza timore alcuno.

[15]Alcuni, è vero, predicano Cristo anche per invidia e spirito di contesa, ma altri con buoni sentimenti.

[16]Questi lo fanno per amore, sapendo che sono stato posto per la difesa del vangelo;

[17]quelli invece predicano Cristo con spirito di rivalità, con intenzioni non pure, pensando di aggiungere dolore alle mie catene.

[18]Ma questo che importa?

Purché in ogni maniera, per ipocrisia o per sincerità,  
Cristo venga annunziato, io me ne rallegro e continuerò a rallegrarmene.

[19]So infatti che tutto questo servirà alla mia salvezza , grazie alla vostra preghiera e all'aiuto dello Spirito di Gesù Cristo,

[20]secondo la mia ardente attesa e speranza che in nulla rimarrò confuso; anzi nella piena fiducia che, come sempre, anche ora Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

[21]Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

[22]Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa debba scegliere.

[23]Sono messo alle strette infatti tra queste due cose: da una parte il desiderio di essere sciolto dal corpo per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio;

[24]d'altra parte, è più necessario per voi che io rimanga nella carne.

[25]Per conto mio, sono convinto che resterò e continuerò a essere d'aiuto a voi tutti, per il progresso e la gioia della vostra fede,

[26]perché il vostro vanto nei miei riguardi cresca sempre più in Cristo, con la mia nuova venuta tra voi.

### **Lottare per la fede**

[27]Soltanto però comportatevi da cittadini degni del vangelo, perché nel caso che io venga e vi veda o che di lontano senta parlare di voi, sappia che state saldi in un solo spirito e che combattete unanimi per la fede del vangelo,

[28]senza lasciarvi intimidire in nulla dagli avversari.

Questo è per loro un presagio di perdizione, per voi invece di salvezza, e ciò da parte di Dio;

[29]perché a voi è stata concessa la grazia non solo di credere in Cristo; ma anche di soffrire per lui,

[30]sostenendo la stessa lotta che mi avete veduto sostenere e che ora sentite dire che io sostengo.

[LLFIL][CC002]

## Mantenere l'unità nell'umiltà

[1]Se c'è pertanto qualche consolazione in Cristo,  
se c'è conforto derivante dalla carità,  
se c'è qualche comunanza di spirito,  
se ci sono sentimenti di amore e di compassione,  
[2]rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti,  
con la stessa carità, con i medesimi sentimenti.

[3]Non fate nulla per spirito di rivalità  
o per vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà,  
consideri gli altri superiori a se stesso,  
[4]senza cercare il proprio interesse,  
ma anche quello degli altri.

[5]Abbiate in voi gli stessi sentimenti  
che furono in Cristo Gesù,  
[6]il quale,  
pur essendo di natura divina,  
non considerò un tesoro geloso  
la sua uguaglianza con Dio;  
[7]ma spogliò se stesso,  
assumendo la condizione di servo  
e divenendo simile agli uomini;  
apparso in forma umana,  
[8]umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte  
e alla morte di croce.

**[9]Per questo Dio l'ha esaltato  
e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome;  
[10]perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi  
nei cieli, sulla terra e sotto terra;  
[11]e ogni lingua proclami che  
Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.**

## Lavorare per la salvezza

[12]Quindi, miei cari, obbedendo come sempre,  
non solo come quando ero presente,  
ma molto più ora che sono lontano, attendete alla vostra salvezza con timore e tremore.  
[13]E' Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni.  
[14]Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche,  
[15]perché siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una  
generazione perversa e degenera, nella quale dovete splendere come astri nel mondo,  
[16]tenendo alta la parola di vita. Allora nel giorno di Cristo, io potrò vantarmi di non aver  
corso invano né invano faticato.  
[17]E anche se il mio sangue deve essere versato in libagione sul sacrificio e sull'offerta  
della vostra fede, sono contento, e ne godo con tutti voi.

[18]Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me.

#### Missione di Timoteo e di Epafrodito

[19]Ho speranza nel Signore Gesù di potervi presto inviare Timòteo, per essere anch'io confortato nel ricevere vostre notizie.

[20]Infatti, non ho nessuno d'animo uguale al suo e che sappia occuparsi così di cuore delle cose vostre,

[21]perché tutti cercano i propri interessi, non quelli di Gesù Cristo.

[22]Ma voi conoscete la buona prova da lui data, poiché ha servito il vangelo con me, come un figlio serve il padre.

[23]Spero quindi di mandarvelo presto, non appena avrò visto chiaro nella mia situazione.

[24]Ma ho la convinzione nel Signore che presto verrò anch'io di persona.

[25]Per il momento ho creduto necessario mandarvi Epafrodito, questo nostro fratello che è anche mio compagno di lavoro e di lotta, vostro inviato per sovvenire alle mie necessità;

[26]lo mando perché aveva grande desiderio di rivedere voi tutti e si preoccupava perché eravate a conoscenza della sua malattia.

[27]E' stato grave, infatti, e vicino alla morte. Ma Dio gli ha usato misericordia, e non a lui solo ma anche a me, perché non avessi dolore su dolore.

[28]L'ho mandato quindi con tanta premura perché vi rallegriate al vederlo di nuovo e io non sia più preoccupato.

[29]Accoglietelo dunque nel Signore con piena gioia e abbiate grande stima verso persone come lui;

[30]perché ha rasentato la morte per la causa di Cristo, rischiando la vita, per sostituirvi nel servizio presso di me.

## **[LLFIL][CC003] La vera via della salvezza cristiana**

[1]Per il resto, fratelli miei, state lieti nel Signore. A me non pesa e a voi è utile che vi scriva le stesse cose:

[2]guardatevi dai cani, guardatevi dai cattivi operai, guardatevi da quelli che si fanno circoncidere!

[3]Siamo infatti noi i veri circoncisi, noi che rendiamo il culto mossi dallo Spirito di Dio e ci gloriamo in Cristo Gesù, senza avere fiducia nella carne,

[4]sebbene io possa vantarmi anche nella carne. Se alcuno ritiene di poter confidare nella carne, io più di lui:

[5]circonciso l'ottavo giorno, della stirpe d'Israele, della tribù di Beniamino, ebreo da Ebrei, fariseo quanto alla legge;

[6]quanto a zelo, persecutore della Chiesa; irreprensibile quanto alla giustizia che deriva dall'osservanza della legge.

[7]Ma quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo.

[8]Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo

[9]e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede.

[10]E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte,

[11]con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

[12]Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

**[13]Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro,**

**[14]corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.**

**[15]Quanti dunque siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo.**

**[16]Intanto, dal punto a cui siamo arrivati continuiamo ad avanzare sulla stessa linea.**

**[17]Fatevi miei imitatori, fratelli, e guardate a quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi.**

**[18]Perché molti, ve l'ho già detto più volte e ora con le lacrime agli occhi ve lo ripeto, si comportano da nemici della croce di Cristo:**

**[19]la perdizione però sarà la loro fine, perché essi, che hanno come dio il loro ventre, si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi, tutti intenti alle cose della terra.**

**[20]La nostra patria invece è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo,**

**[21]il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che ha di sottomettere a sé tutte le cose.**

**[LLFIL][CC004]**

[1]Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete saldi nel Signore così come avete imparato, carissimi! Ultimi consigli

[2]Esorto Evòdia ed esorto anche Sintiche ad andare d'accordo nel Signore.

[3]E prego te pure, mio fedele collaboratore, di aiutarle, poiché hanno combattuto per il vangelo insieme con me, con Clemente e con gli altri miei collaboratori, i cui nomi sono nel libro della vita.

[4]Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi.

[5]La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino!

[6]Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti;

[7]e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

[8]In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri.

[9]Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi! Ringraziamenti per gli aiuti mandati

[10]Ho provato grande gioia nel Signore, perché finalmente avete fatto rifiorire i vostri sentimenti nei miei riguardi: in realtà li avevate anche prima, ma non ne avete avuta l'occasione.

[11]Non dico questo per bisogno, poiché ho imparato a bastare a me stesso in ogni occasione;

[12]ho imparato ad essere povero e ho imparato ad essere ricco; sono iniziato a tutto, in ogni maniera: alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza.

[13]Tutto posso in colui che mi dá la forza.

[14]Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alla mia tribolazione.

[15]Ben sapete proprio voi, Filippesi, che all'inizio della predicazione del vangelo, quando partii dalla Macedonia, nessuna Chiesa aprì con me un conto di dare o di avere, se non voi soli;

[16]ed anche a Tessalonica mi avete inviato per due volte il necessario.

[17]Non è però il vostro dono che io ricerco, ma il frutto che ridonda a vostro vantaggio.

[18]Adesso ho il necessario e anche il superfluo; sono ricolmo dei vostri doni ricevuti da Epafrodito, che sono un profumo di soave odore, un sacrificio accetto e gradito a Dio.

[19]Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza in Cristo Gesù.

[20]Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen. Saluti e augurio finale.

[21]Salutate ciascuno dei santi in Cristo Gesù.

[22]Vi salutano i fratelli che sono con me. Vi salutano tutti i santi, soprattutto quelli della casa di Cesare.

[23]La grazia del Signore Gesù Cristo sia con il vostro spirito.